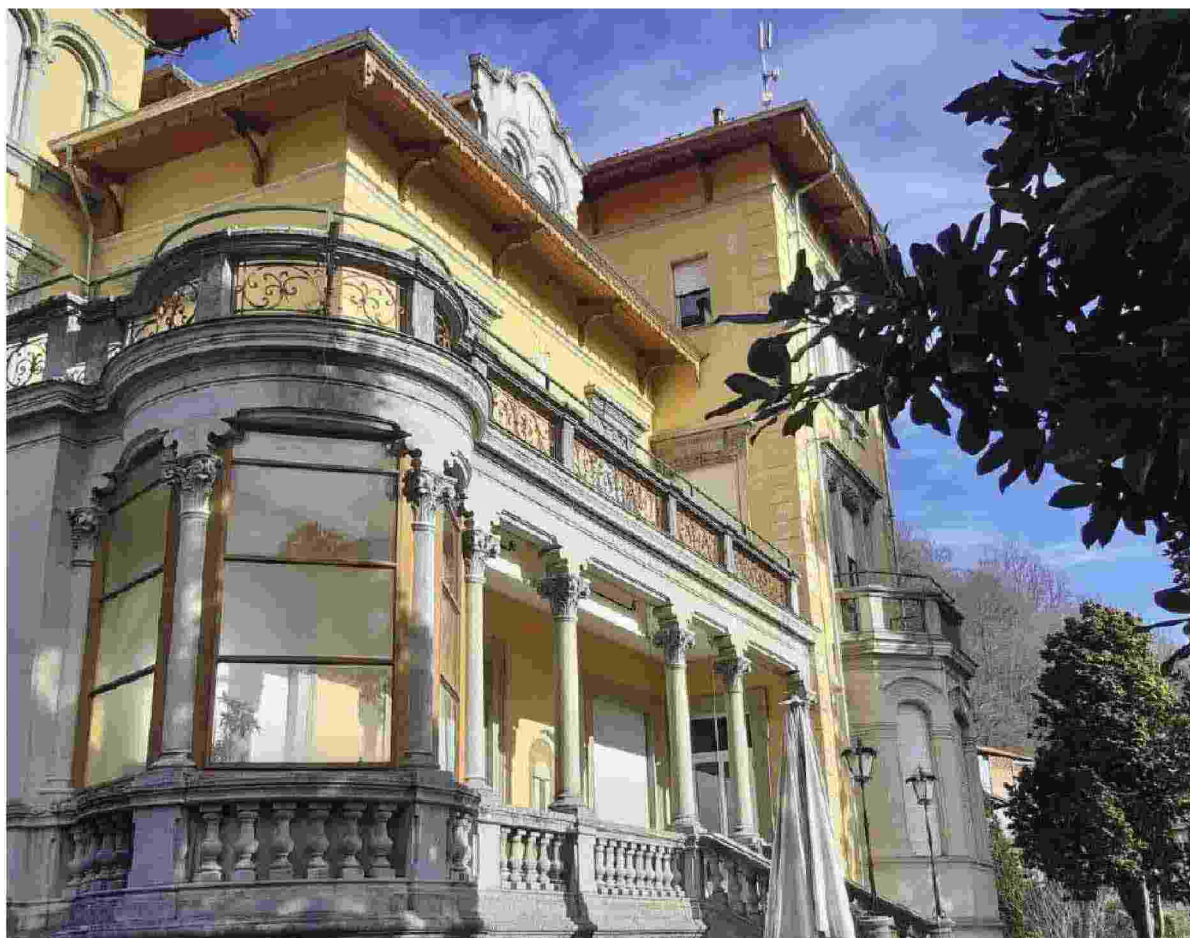


La casa di riposo vuole diventare un hotel per anziani Coggiola, è partito il cantiere: si arriverà a 35 posti

Vicino alla storica villa di via 4 Novembre sono iniziati i lavori per realizzare la nuova ala che ospiterà le persone non più autosufficienti. Un'operazione da 1,6 milioni di euro che viene portata avanti dalla coop **Anteo**. Trasferiti tutti gli anziani, l'obiettivo è aprire tra due anni



La parte antica della casa di riposo di Coggiola continuerà a ospitare anziani autosufficienti, la nuova ala servirà invece per le persone purtroppo invalide e che hanno bisogno di servizi e strutture particolari

COGGIOLA (pfm) Una casa di riposo a quattro stelle. Che non sia un "ricovero" quasi ai margini della vita sociale del paese, ma che invece rappresenti una sistemazione comoda e funzionale per persone autosufficienti ma anche invalide. E' questo il progetto che la coop **Anteo** e il Comune di Coggiola presentano assieme all'intervento di riqualificazione e ampliamento (i lavori sono già partiti). Attualmente la struttura è vuota, tutti gli ospiti sono

stati spostati in residenze limitrofe gestite sempre dalla cooperativa. Ci vorranno un paio di anni prima che la casa di riposo di Coggiola possa tornare ad ospitare gli anziani del paese e non solo, ma le premesse sono di avere una struttura ancora più accogliente e funzionale.

L'accordo pubblico-privato

L'accordo pubblico privato sta dando i suoi frutti. Già nel 2015 l'edificio era passato in mano ad **Anteo**. «Era stata una

decisione osteggiata - ricorda il sindaco Gianluca Foglia Barbisin, ma necessaria per rilanciare un edificio storico e un servizio. C'era addirittura chi era arrivato a proporre la chiusura. Noi siamo andati avanti per la nostra strada». E ribadisce: «C'era bisogno di avere un partner professionale che conoscesse la materia come **Anteo**, non poteva più bastare la gestione del "buon padre di famiglia. **Anteo** ci mostrò le giuste direttive e indicò la giusta rotta da se-

guire».

Il progetto è stato studiato a tavolino con Asl, Regione e Soprintendenza. La struttura disponeva di posti letto per autosufficienti, ora potrà ospitare anche i non autosufficienti. Il progetto prevede la costruzione di un blocco ex novo e completamente autonomo, accanto all'edificio storico.

Aumentano posti e servizi

Sono previsti 24 posti letto Rsa per non autosufficienti (le camere saranno tutte dotate di

enormi vetrate) mentre nella villa ne verranno mantenuti 10 per Ra (anziani auto o parzialmente autosufficienti). Complessivamente il costo dell'opera prevede un investimento pari a 1,6 milioni, a cui si devono aggiungere circa i 150mila euro di progettazione e si prevede la compartecipazione tra pubblico e privato: l'amministrazione comunale corrisponderà 45mila euro per quindici annualità. «Una cifra ben al di sotto di quella che veniva stanziata per coprire il deficit», fa notare il sindaco.

m.p.

